



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA

DOMENICA 2 APRILE 2017 pag. da 1 a 4 Foglio 1-4

Il Quotidiano
del Molise

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO euro 1,20
REGIONE MOLISE - NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE

il Quotidiano del Molise

Inaugurato l'Anno Accademico. Laura Boldrini: necessario investire nella ricerca. Il Rettore: il nostro è un Ateneo d'eccellenza

Il lavoro è una grande emergenza, ma non rinunciate ai vostri sogni

Accorato appello ai giovani del presidente della Camera ieri all'Università del Molise



Un discorso incentrato principalmente intorno al tema del lavoro. Laura Boldrini, presidente della Camera, ha inaugurato ieri a Campobasso l'Anno Accademico dell'Università degli Studi del Molise.

SERVIZI ALLE PAG. 2-3-4

*Frattura:
importante
l'intesa
tra Regione
e Unimol*



LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

L'intervento di Laura Boldrini all'Unimol è stato incentrato principalmente sull'occupazione: "Necessari provvedimenti radicali"

La mancanza di lavoro è un'ipoteca sulla vita

Il primo contatto con il Molise è stato con i bambini. Così l'Unimol ha voluto accogliere il presidente della Camera dei deputati. Laura Boldrini si è fermata a lungo a chiacchierare con gli alunni della scuola Don Milani di Campobasso, ospitati, come noto, nelle aule dell'università. A loro ha consigliato, tra le altre cose, di dedicare un'ora al giorno del proprio tempo agli altri. E loro, i piccoli, attenti e incuriositi, hanno raccolto l'invito, raccontando anche della propria esperienza con il consiglio comunale dei bambini.

"E' importante far capire ai più piccoli - ha commentato poi la Boldrini - che anche loro svolgono un ruolo fondamentale nella società. Il nostro Paese andrebbe meglio se ogni persona si sentisse parte in causa".

Poi l'ingresso nell'aula magna per la cerimonia d'inaugurazione dell'anno accademico, alla presenza delle più alte cariche istituzionali della regione. Un discorso forte, quello del presidente della Camera che ha ruotato principalmente



Il presidente della Camera durante il suo intervento

intorno al tema del lavoro. "Il nostro Paese è stato segnato da anni difficilissimi, anni in cui migliaia di ragazzi hanno abdicato e se ne sono andati. Perché hanno ritenuto che qui non poteva esserci un futuro per loro. E questa - ha sottolineato Laura Boldrini - è già una sconfitta. Quando uno Stato investe nella formazione, impiegando risorse, tempo ed energia, e poi i

giovani vanno via e contribuiscono, con la loro formazione, allo sviluppo di un altro Paese, questa per lo Stato rappresenta una grande sconfitta. Molte persone in questi anni hanno perso il lavoro e tante botteghe artigiane sono state costrette a chiudere le porte. Di fronte a questa catastrofe, il welfare è paradossalmente

calato, mentre sarebbe dovuto raddoppiare. I livelli di disoccupazione hanno raggiunto livelli allarmanti e lo Stato è chiamato necessariamente ad intervenire. Bisogna fare in modo che i giovani si sentano di nuovo padroni del proprio futuro. Perché la mancanza di lavoro è un'ipoteca sulla vita, non ti consente di vedere il futuro e avere una famiglia. Per questo il lavoro è l'emergenza di tutte le emergenze".

La politica, per il presidente della Camera, deve fornire nuova speranza ai giovani. E proprio ai giovani Laura Boldrini si è rivolta con particolare passione. "Dico ai ragazzi che sono presenti oggi di non



All'arrivo l'incontro con gli alunni della Don Milani: "Dedicare un'ora al giorno del vostro tempo agli altri"



avere paura nel futuro, di credere nelle proprie possibilità e di non indietreggiare ancor prima di cominciare. Ve lo dico - ha chiesto la Boldrini rivolgendosi ai ragazzi - ricordando la frase di una grande donna. Eleanor Roosevelt diceva che "il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni".

Il presidente della Camera ha sottolineato con convinzione l'importanza dell'università e degli investimenti nella ricerca. "Bisogna prepararsi ad un futuro che tra qualche decennio sarà dominato dall'intelligenza artificiale e dalla robotizzazione e in cui saranno richiesti sempre maggiormente lavori di alta specializzazione".

Per questo bisogna investire nella ricerca universitaria: i fondi per le università italiane sono spesso inferiori rispetto a quelli degli altri Paesi europei".

Non poteva mancare un accenno all'Europa, soprattutto in questo momento storico. "Le disuguaglianze sono aumentate con la crisi economica e c'è stato un aumento vertiginoso dei

poveri. Per tali ragioni bisogna prendere dei provvedimenti radicali perché una democrazia si fonda anche sulla redistribuzione della ricchezza, sulla capacità di avere un ascensore sociale in cui nessuno deve sentirsi tagliato fuori. Per questo è necessario cambiare la politica dell'Europa che in questi anni - ha sottolineato Laura Boldrini - si è basata sulla regolarità dei conti e sull'austerità. Queste regole hanno bloccato lo sviluppo e per ridare un futuro ai nostri figli, dobbiamo necessariamente cambiarle. Ma è nell'interesse stesso dell'Europa che, altrimenti, rischia di soccombere. Noi vogliamo un'Europa sociale che corrisponda alle reali esigenze dei cittadini".

Dal Molise, terra martoriata da terremoti e dal dissesto idrogeologico, infine, l'appello del presidente della Camera per la sicurezza. "Da questa terra voglio ribadire un principio: la più grande e necessaria opera pubblica è quella di rimettere in sicurezza il nostro Paese, rafforzare il territorio e fare in modo che abitazioni ed edifici pubblici, in primis le scuole, siano in sicurezza con costruzioni antisismiche. Investire in sicurezza significa - ha concluso Laura Boldrini - dare risposte ai cittadini e creare posti di lavoro".

Cena e colazione con Le Iene: la Nobile ha pressato il presidente della Camera

Il Molise sarà ancora protagonista nella trasmissione di Italia 1



Laura Boldrini con Sabrina Nobile ieri mattina nel bar Lupacchioli

La visita in Molise del presidente della Camera è iniziata venerdì sera con l'arrivo in Prefettura intorno alle 20.30. Poi la cena con una troupe de Le Iene in una nota trattoria del centro storico. La redazione di Italia 1 è ormai abituata alle intrusioni nella nostra regione. Questa volta, però, nessun assalto, ma un'intervista programmata di Sabrina Nobile. Un lungo servizio in una delle prossime puntate de Le Iene riguarderà proprio Laura Boldrini che, anche nella mattinata di ieri, prima della sua visita all'Università del Molise, si è sottoposta alle domande della Nobile prendendo un caffè da Lupacchioli. Una chiacchierata sulla bellezza femminile e sull'inesorabile scorrere del tempo. Questa volta Le Iene non hanno fatto Le Iene, almeno così c'è sembrato, ma si sono limitate ad un approfondimento sociologico e antropologico con il presidente della Camera. Ma il Molise, ancora una volta, sarà protagonista su Italia 1 facendo da palcoscenico all'intervista.

dmi

mdl

LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA



Entusiasta il Rettore Palmieri: "Bene il richiamo sugli investimenti. Il nostro un Ateneo d'eccellenza anche sugli aspetti tecnologici"

Lo sviluppo del Paese è legato alla ricerca

Ma voglio salutare e ringraziare anche le ragazze e i ragazzi degli Istituti Alberghieri di Termoli e Vinchiaturo che con entusiasmo e capacità hanno collaborato all'organizzazione di questa giornata, sotto la guida dei propri docenti, che pure ringrazio di cuore.

Al momento del mio insegnamento ero certo che nel primo triennio sarei stato costretto ad una faticosa navigazione di bolina, per poi poter forse beneficiare di condizioni più favorevoli. In effetti, non abbiamo mai potuto fruire di vento in poppa. Per noi, come per tanti atenei di aree interne del Paese o del centro-sud, il vento spira e continuerà a spirare in senso contrario, per ataviche quanto ovvie ragioni di contesto locale e nazionale. Ma grazie all'ostinato impegno dei colleghi e del personale amministrativo, tutti accomunati da uno spirito identitario e da un attaccamento all'istituzione che non temono confronti, Unimol ha raggiunto traguardi che ci riempiono di soddisfazione e di orgoglio. L'incremento del 13% delle immatricolazioni registrato quest'anno parla da sé. Siamo destinati a continuare la nostra navigazione di bolina anche nei prossimi anni, ma non ci spaventa. A differenza di altri siamo abituati a farlo. E ci conforta la prospettiva di poter fare oggi affidamento su un rapporto proficuo con la Regione Molise, testimoniato dalla sottoscrizione, nella giornata di venerdì, di un fondamentale protocollo in materia sanitaria che garantisce agli utenti della sanità pubblica di questo territorio l'innalzamento della qualità dei servizi grazie all'inserimento di nostri docenti, di grande capacità, nel



ficato d'eccellenza in pochi e affollatissimi poli, non accessibili a tanti giovani, vuoi per ragioni geografiche, vuoi per condizioni di reddito familiare. Si tratterebbe di un'università per privilegiati, non in grado di mettere a frutto l'enorme potenziale intellettuale su cui l'Italia da sempre può contare; insomma, tutto fuorché una buona università.

sistema assistenziale, con grande beneficio anche per i nostri studenti e specializzandi. Di questo ringrazio il Presidente Frattura unitamente al collega Brunese, Direttore del Dipartimento di medicina "Vincenzo Tiberio".

L'università, luogo dedicato all'insegnamento e all'apprendimento di teorie elevate e sofisticate, deve essere, prima di altro, un organismo pulsante. Se così non fosse, l'Università si ridurrebbe a sterile strumento di stratificazione e di cristallizzazione del sapere acquisito, di mantenimento dello status quo, di griglia pederteraria. Vorrei sottolineare che la nostra Università è, anzitutto, istituzione vitale e in continuo moto, impegnata nel rinnovamento della conoscenza grazie ai molti progetti di ricerca e a una organizzazione di percorsi didattici innovativi; in crescita in molti settori che vedono affiancati in un comune sforzo i docenti, i ricercatori e il personale amministrativo; fiorente per quanto riguarda la relazione tra studenti e docenti.

La sfida che attende il Paese in materia di università, dunque, non è da poco e richiede una prima fondamentale scelta di campo, che costituisce presupposto affinché possa finalmente avviarsi un processo, questo sì, veramente virtuoso. Occorre una

volta e per tutte sgombrare il campo da un dubbio: si intende davvero smantellare, attraverso la pretesuosa separazione tra atenei teaching e researching, il sistema universitario del Paese, inteso come rete di formazione e di ricerca al servizio dell'intera collettività e non solo di una parte di essa? La speranza è che non sia così e i dati della nostra università sono una preziosa testimonianza della validità di un sistema di integrazione e non di separazione tra ricerca e didattica. La "buona università" deve, innanzitutto, consentire a un numero quanto più elevato possibile di giovani di poter accedere all'alta formazione e alla ricerca scientifica e deve essere organizzata con strutture effettivamente e pienamente fruibili dagli utenti, vale a dire studenti e ricercatori. In un contesto, come quello italiano, lontanissimo dal presentare, per ragioni culturali ed economiche, le indispensabili condizioni affinché la mobilità sociale raggiunga un grado sufficiente, appare insensato, anche sotto il profilo dell'efficienza e della competitività, favorire, attraverso politiche di finanziamento funzionali allo scopo, o misure non adeguatamente articolate sulla contribuzione studentesca, la concentrazione delle strutture quali

L'auspicio è di un'inversione di rotta e di un'azione, politicamente più incisiva, che non divida il mondo dell'università, ma lo renda più solidale ed efficiente, e che mostri finalmente un recupero di consapevolezza circa il ruolo decisivo della formazione e della ricerca per la crescita del Paese. Ed è con questo auspicio che, alla presenza della Presidente della Camera dei Deputati, On.le Laura Boldrini, dichiaro aperto l'anno accademico 2016-2017 dell'Università degli Studi del Molise.

Il Rettore Gianmaria Palmieri ha accolto con entusiasmo le parole pronunciate nell'aula magna da Laura Boldrini. "Lo sviluppo del Paese è legato agli investimenti e la presidente Boldrini lo ha detto a chiare lettere nel suo intervento, che è stato molto apprezzato. Oggi faremo tesoro di queste parole che rispecchiano il nostro sentire e la nostra azione quotidiana in Molise con un'università di eccellenza anche sugli aspetti tecnologici". Così il Rettore dell'Unimol al termine della mattinata di ieri. Di seguito riportiamo i punti salienti della sua relazione durante l'inaugurazione dell'Anno Accademico.

"Oggi - ha esordito il Rettore Gianmaria Palmieri - è una cerimonia speciale, per più motivi. Il primo, che ci rende davvero felici, è

costituito dalla presenza tra noi, quale Ospite d'onore, della Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini, figura istituzionale di grandissimo rilievo, per la sua storia di donna di rara sensibilità sociale e culturale, impegnata da sempre in Italia e nel mondo per sacrosante battaglie civili. Per tutti noi è motivo di particolare gioia anche la partecipazione a questo evento solenne e festoso di una rappresentanza dei piccoli alunni della Don Milani di Campobasso, che da un paio di mesi ospitano volentieri nella nostra struttura, sulla base di un protocollo sottoscritto col Comune di Campobasso, con la speranza che la loro Scuola torni a fornire le indispensabili garanzie rispetto al rischio sismico, elevatissimo anche in Molise.



Il Quotidiano
del Molise

FONDATORE NEL 1998

DIRETTORE RESPONSABILE:
GIULIO ROCCO

EDITORE:

ITALMEDIA s.r.l.
AMMINISTRATORE UNICO:
CARMELA ANGIOLINI

SEDE LEGALE:

VIA S.GIOVANNI IN GOLFO, 205
86100 CAMPOMASSO
SEDE OPERATIVA
VIA S.GIOVANNI IN GOLFO, 205
86100 CAMPOMASSO

SITO INTERNET:

www.quotidianomolise.com
Email: redazione@quotidianomolise.it

Pubblicità

ITALMEDIA s.r.l.
Tel. 0874.484623
Via S.Giovanni in Golfo
Campobasso

Email: commerciale@quotidianomolise.it

CENTRO STAMPA
ROTOSTAMPA - LIONI (AVELLINO)

Registrazione Tribunale
di Campobasso N. 157/87



LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Interesse crescente per la nostra Università

Il governatore ha sottolineato l'importanza della collaborazione con l'Unimol



Il presidente della Regione Paolo di Laura Frattura ha voluto porre l'attenzione sull'importanza della scuola e dell'università italiana.

hanno volti come i nostri, ma storie diverse, molto meno fortunate delle nostre. Guardo voi ragazzi, menti brillanti del nostro presente, risorse promettenti per il nostro domani, guardo voi e penso che questo diritto a una vita migliore passa anche per l'importante esperienza che voi vivete qui in questi spazi, studiare. Di questi giorni l'indagine condotta dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico: la scuola italiana riesce meglio delle altre in Europa a ridurre il gap tra studenti abbienti e meno abbienti per quanto riguarda le competenze linguistiche e matematiche. È un fatto bellissimo: il vero valore dello studio, la sua potenza. L'università del Molise è un cantiere guardato con interesse sempre crescente: ce lo dicono i numeri delle immatricolazioni: questo anno un incremento di circa il 15 per cento. Me ne congratulo con tutte, davvero tutte le persone, docenti, assistenti, personale amministrativo, che con professionalità e dedizione rendono Unimol un polo formativo di richiamo sempre maggiore. È un vanto per tutto il Molise. E di questo naturalmente e in maniera particolare diamo atto, dicendogli grazie, al Magnifico Rettore, il professor Palmieri. Dico grazie a Gimmy, guida autorevole della sua squadra, una squadra forte di affermazione e successi. Ci riempie di soddisfazione aver condiviso, per parte nostra, la programmazione di percorsi che hanno favorito questi livelli. Fondamentale la collaborazione con l'università per la riorganizzazione del nostro servizio sanitario regionale. Il percorso di riforma ha assorbito in maniera prepotente l'attenzione del nostro governo regionale perché l'impegno per la sanità è stato ed è l'impegno per l'autonomia della nostra Regione e di tutte le istituzioni che a essa si legano. Ci ha coinvolti e ci coinvolge tutti. Insieme abbiamo perfezionato il Protocollo di Intesa per disciplinare i reciproci impegni per lo svolgimento delle attività integrate di didattica, ricerca e assistenza nell'interesse congiunto della tutela della salute della collettività. Prevediamo la partecipazione dell'Università alla programmazione sanitaria regionale e regoliamo, da una parte, l'integrazione possibile tra funzione didattica, formativa e di ricerca e funzione assistenziale, e dall'altra l'apporto del personale dirigente del servizio sanitario regionale alle attività formative di Unimol. In questa maniera insieme tuteliamo il diritto dei nostri cittadini a cure di qualità e diamo ai nostri ragazzi la possibilità di qualificarsi qui da noi. L'Asrem, la nostra azienda sanitaria regionale, condividendo il nostro intento, ha messo a disposizione di Unimol nuovi spazi aggiuntivi presso l'ospedale Cardarelli di Campobasso proprio per agevolare le attività di didattica e ricerca del Dipartimento di medicina. Il valore della collaborazione Unimol-Regione ancora nella convenzione per l'attuazione del Programma "Garanzia giovani": risultati significativi che ci auguriamo di confermare anche nella seconda fase già avviata. Il 54% degli studenti Unimol è rappresentato da ragazzi molisani e il 46% proviene da fuori regione. Siamo pronti a fare come hanno fatto

altre Regioni, che hanno introdotto interventi a favore degli studenti universitari come gli abbonamenti gratuiti per il trasporto attraverso i mezzi pubblici per il percorso casa-scuola. Verificheremo la loro possibile attuazione anche per il Molise. Sempre compatibilmente con le nostre possibilità, perché non è nostro costume fare promesse che non sono sostenibili. La principale tipologia è il riconoscimento delle borse di studio erogate dall'Esu in funzione di requisiti reddituali e di merito degli studenti. Lo scorso febbraio il Consiglio di amministrazione dell'Ente per il diritto allo studio universitario ha deliberato di liquidare e pagare la prima rata delle borse di studio a tutti gli studenti idonei inseriti nelle graduatorie del bando per l'anno accademico in corso. Con le risorse disponibili quest'anno possiamo erogare le borse di studio al 100% degli idonei nelle graduatorie 2016/2017. Non accadeva da anni. È un risultato che evidenzia il cambio di rotta che ci siamo prefissati di mettere in atto, consapevoli che l'esigibilità piena del diritto allo studio è e deve essere un fatto certo. Sappiamo che è stata diramata una nota stampa da un comitato studentesco: l'ab-



Da sx: il presidente Frattura, quello dell'Abruzzo D'Alfonso, Laura Boldrini e il Rettore Palmieri

biamo letta con interesse. Sono state espresse ragioni incontrovertibili che nessuno metterebbe mai in discussione, tuttavia, una considerazione va fatta. Tutto è sempre meglio di meno, ma tutto ce lo possiamo permettere? Perché non riconoscere il miglioramento, il passetto in avanti, anziché fermarsi a dire: si poteva fare di più, senza però tenere conto di dati? Il nostro obiettivo era l'allineamento e con un lavoro serio, rigoroso, talvolta adombrato da polemiche un tantino precipitose, ci stiamo avvicinando. È stato già convocato il Cda dell'Esu per il pagamento della seconda rata agli studenti aventi diritto iscritti al 1° anno. Almeno sotto questo aspetto ci siamo. Signora Presidente Boldrini, ancora grazie per averci onorati della sua presenza. La nostra terra, come la sua, come l'Abruzzo, terra del presidente Luciano D'Alfonso, qui con noi, appartiene all'Appennino ferito e straziato dal terremoto, ma in quest'Aula, nella speranza e nell'impegno in particolare dei nostri ragazzi, troviamo la forza del futuro che sempre si può ricostruire.

L'accorato appello del sindaco Battista: non lasciate soli i comuni

«È un grande privilegio ospitarla - ha detto il sindaco di Campobasso Antonio Battista nel suo saluto al presidente della Camera - nella città che mi onora di rappresentare. L'università del Molise è riuscita a crescere in anni difficili, ed ha saputo premere l'acceleratore investendo in ricerca e sviluppo. Un grazie sentito dunque al rettore Palmieri per il rilevante contributo offerto alla regione attraverso la valorizzazione di questo ateneo spesso in vetta ad importanti classifiche nazionali al fianco di prestigiose Università che hanno alle spalle secoli di storia. Risultati eccellenti che portano benefici alla nostra terra e ai nostri figli che, per laurearsi, non sono più necessariamente costretti ad uscire dal Molise grazie all'ampio ventaglio di dipartimenti, alcuni dei quali ben legati al territorio e alla nostra vocazione economica-imprenditoriale, ma anche in linea con il mercato internazionale. È il futuro delle nuove generazioni l'indiscusso protagonista di questa giornata, è il loro futuro ad aver mosso le scelte dei vertici di questo Ateneo. E l'aspettativa di un mondo migliore in cui far vivere i giovani, appunto, è il fine a cui noi amministratori miriamo ogni giorno. Siete voi il nostro orizzonte, siete voi i destinatari delle politiche e delle buone pratiche che mettiamo in campo, siete voi che beneficerete dei nostri sacrifici e siete sempre voi che pagherete, a caro prezzo, eventuali nostri errori. Un compito non facile quello degli amministratori, quasi una missione, che ci impone di non perdere mai di vista il bene

comune, di agire sempre con piglio e decisione anche quando nei bilanci non ci sono le risorse indispensabili e fuori dai palazzi c'è tanta gente che attende risposte. Sono qui in veste di sindaco, panni strettissimi quelli che indosso io come i colleghi di altre piccole e grandi realtà. Ruolo politico ma anche umano il nostro. Il Governo in primis e il Parlamento che Lei oggi rappresenta, senza escludere la politica che opera sul territorio, devono fermare un pericoloso declino: nonostante le mille nostre battaglie, la politica dei tagli è andata avanti, con ripercussioni, inevitabili, proprio sulle fasce più deboli della popolazione. I comuni delle nostre aree hanno bisogno di scuole e strade, esigenze prioritarie per salvare le terre in cui viviamo, soprattutto quelle interne dove lo spopolamento è più una certezza che non un rischio. Non vogliamo voltare le spalle a chi con fatica lavora sodo per mantenere vivo questo territorio. Il mio appello, che rivolgo a Lei cara Presidente a nome degli altri sindaci è di starci accanto sostenendo le ragioni di un Mezzogiorno stanco di patire gli effetti di una lunga congiuntura negativa e con una gran voglia di spiccare il volo. Siamo lontani dai posti di comando, lo sappiamo, ma possiamo contare sul nostro coraggio, sulla forza di reagire, sul valore dell'accoglienza che abbiamo dimostrato ospitando nei nostri centri più migranti di quanti il nostro territorio possa contenerne.

Noi ce la stiamo mettendo tutta, Presidente Boldrini, ma ci serve fiducia. Dal nostro bagaglio di esperienze attingiamo quanto di più prezioso possiamo al fine di mettere in pratica quel cambiamento in cui tutti confidiamo. Il nostro auspicio è di continuare a credere in noi stessi, di non perdere mai la speranza, di scommettere sulle nostre braccia e sulle nostre menti, di guardare al futuro con ottimismo come siamo riusciti a fare finora superando momenti tragici. Credo che la tempra di noi molisani sia più forte di qualsiasi crisi e sono sicuro che ci butteremo alle spalle anche questo lunghissimo periodo nero. Insieme possiamo farcela, Presidente, ne sono convinto. Sono e saranno i volti della nostra gente a farci andare avanti senza piangerci addosso. Sono e saranno i volti di tutti questi ragazzi a darci coraggio. In queste aule è iniziato il vostro futuro e da qui vi auguro di realizzare i vostri sogni. Buon anno accademico».



Il sindaco Battista durante la sua relazione